

2.2. Approccio a lungo termine

2.2.1. Breve introduzione

L'approccio a lungo termine appare oggi essere un elemento fondamentale per dare all'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) una prospettiva che vada oltre l'ecogesto e che possa realmente essere vissuta come un approccio strategico parte di una cultura scolastica radicata. Perché questa visione si concretizzi, occorre immaginare delle misure che possano articolarsi sul medio periodo e che possano essere continuamente sviluppate attraverso un processo di revisione periodica di obiettivi strategicamente definiti. Un tale processo dovrebbe permettere a docenti e istituti di operare in maniera non solo consapevole, ma anche attiva e riflessiva. Approcciare l'ESS in questo modo significa raccogliere dati ed esigenze, stabilire priorità, attuare misure e proporre regolazioni in un ciclo che di volta in volta lega l'approccio ESS alla cultura dell'istituto ed entra a far parte dell'essere docente a tutto vantaggio della persecuzione delle finalità della scuola.

2.2.2. Definizione del principio ESS "Approccio a lungo termine"

La definizione da noi considerata nel contesto dell'Educazione allo sviluppo sostenibile del principio ESS "Approccio a lungo termine è la seguente:

Approccio a lungo termine: in tutti i processi si pone l'accento sull'efficacia a lungo termine. Per questa ragione, si dedica una particolare attenzione alle risorse personali, naturali, materiali nonché alle risorse finanziarie. (Tratto da: [éducation21](#), [Principi pedagogici ESS](#))

2.2.3. L'importanza dell'"Approccio a lungo termine"

Se consideriamo le finalità della scuola ci accorgiamo che essa è caratterizzata da obiettivi che si sviluppano in maniera globale e sul lungo periodo (vedi [art. 2 LSc](#)). Realizzare questi scopi ultimi richiede dunque un approccio coerente e a lungo termine. Il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese (PdS) propone a sua volta interessanti contesti di Formazione generale volti ad implementare strategie di lungo termine che fanno dell'approccio strategico dell'Educazione allo sviluppo sostenibile il punto focale. Far vivere questo genere di strategia sul lungo periodo è un impegno che l'istituto può assumere attraverso, ad esempio nella scuola media, il Progetto educativo d'istituto (PEI) e che la singola classe dovrebbe riuscire a gestire nell'ambito della coordinazione all'interno del consiglio di classe.

2.2.4. Riferimenti al Piano di studio

Nel PdS l'approccio a lungo termine risulta essere di fondamentale importanza per poter sviluppare in maniera continuativa gli orizzonti relativi alle *Competenze trasversali* e le tematiche legate alla *Formazione generale*. Le competenze trasversali sono chiaramente riconducibili al quadro concettuale fornito dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) rispetto alle "competenze per la vita" ([Life Skills](#)), e questa caratterizzazione "per la vita" già la dice lunga sulla valenza di un approccio a lungo termine. Nella revisione del PdS, attualmente in dirittura d'arrivo, l'approccio metodologico scelto per sviluppare in maniera sistemica (pensiero sistemico) la formazione generale è quello dell'Educazione allo sviluppo sostenibile. Ciò significa lavorare in maniera dichiarata all'interno di un impianto che mette a frutto quelli che sono gli obiettivi dello sviluppo sostenibile (OSS) calati nella realtà scolastica fatta di contributi sia generali sia disciplinari. La declinazione di questi obiettivi avviene secondo un modello di sostenibilità forte basato su tre pilastri che interagiscono tra loro. All'intersezione di questi domini priorità alle **scelte e ai progetti personali**, proprio a voler indicare una direzione realizzativa rispetto a quelle che sono le finalità della scuola indicate nell'art. 2 LSc. Queste scelte, dichiarate, debbono per forza di cose poter contare su una visione di lungo periodo che rende l'approccio a lungo termine non solo opportuno ma anche necessario. Poter disporre di strumenti organizzativi capaci di assicurare una gestione sul lungo periodo diviene dunque assai importante per l'istituto che potrà così perseguire in maniera strutturata, consapevole e responsabile gli ambiziosi obiettivi proposti dalle finalità della scuola.

2.2.5. "Approccio a lungo termine" a scuola e in classe

Calare l'approccio a lungo termine nella realtà della scuola necessita, come descritto in precedenza, una visione strategica da parte dell'istituto. Tale visione deve potersi confrontare con determinati macro-obiettivi definiti a livello sia federale che cantonale attraverso le misure messe in atto per perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile che la propria realtà locale valuta come ragionevolmente raggiungibili. Una visione di questo tipo è per sua natura interdisciplinare e va a toccare ambiti che sono profondamente legati ad un concetto di salute e benessere della persona sia nell'ambito di maggior frequentazione, la scuola, sia interagenti con la vita nella società.

Progetti educativi d'istituto (PEI) – vivere la scuola in modo partecipativo

In questo senso i PEI sono uno strumento importante a livello di gestione strategica, mentre al lato operativo diviene rilevante il coordinamento nell'ambito delle misure messe in atto a livello di consiglio di classe. Occorre essere consci in questo caso che vivere un approccio a lungo termine a scuola significa far parte di un processo, riconoscere da dove si è partiti, agire per il cambiamento e se possibile godere dei frutti apportati dallo stesso. Per questo stesso motivo le scuole che intraprendono percorsi che valorizzano la sostenibilità e la salute dovrebbero poter dedicare, a cadenza regolare, dei momenti alla condivisione dei risultati raggiunti e condividere le prospettive di sviluppo con tutti gli attori scolastici (intendendo tutte le assemblee che partecipano alla vita della scuola: assemblea degli studenti, plenum dei docenti, assemblea dei genitori). Iniziative di successo in questo senso sono costituite anche da momenti caratterizzati dal mescolarsi di questi stessi attori, ad esempio nell'ambito delle giornate finali di istituto dove anche i genitori sono presenti.

Settimane a progetto e interdisciplinarietà

Uno degli strumenti che la scuola mette a disposizione per far vivere un approccio all'ESS che sia coordinato è costituito dalle giornate a progetto che nella scuola media possono essere sfruttate per un massimo di 4,5 settimane annue. Questo strumento potrebbe costituire un primo stimolo per immaginare un contenitore adatto a sviluppare tematiche interdisciplinari fortemente connesse ad una visione sul lungo periodo che esprima una progettualità rispetto alla cultura d'istituto. È interessante notare come in questo caso l'attività didattica diventi fortemente interagente con degli obiettivi che travalicano i confini disciplinari e vanno a costituire elementi importanti per un concetto di benessere e sostenibilità che appartiene all'istituto. In futuro questo contenitore, una volta che la cultura della sostenibilità si sia radicata all'interno dell'istituzione, potrebbe vivere come normale interazione tra le discipline (ovviamente dove queste esistono). Questo tipo di soluzioni è interessante poiché permette di sganciare la visione strategica del PEI da qualche cosa che è completamente caricato sul docente, facendo evolvere il tutto verso una costruzione condivisa tra tutti gli attori della scuola. Lavorare per l'approccio a lungo termine non è più qualcosa che i docenti fanno al di fuori dell'orario delle proprie lezioni, così come per gli allievi non va a costituire un elemento extracurricolare.

Carta d'istituto e carta di classe

Stabilire una carta d'istituto (o anche di classe) che metta in risalto l'impegno per raggiungere traguardi significativi è un primo passo necessario che permette di documentare una sorta di punto cardinale a cui tendere e a cui rapportarsi lungo il percorso. Spesso strumenti del genere costituiscono il punto di partenza di un progetto educativo d'istituto (PEI). Questo genere di carta costituisce anche un biglietto da visita per l'istituto che può essere usato nelle attività di comunicazione con l'esterno in maniera da rendere chiaro e documentato l'impegno preso nei confronti di allievi e famiglie e della comunità in generale. Al contempo, un documento siffatto può essere utilizzato per esplicitare quelle che sono le aspettative rispetto ai ruoli dei diversi attori che partecipano nell'istruzione degli allievi (formale ed informale) e può servire ad instaurare alleanze educative sulla base di una visione comune (ad esempio collaborazioni con l'associazione dei genitori, con partner istituzionali e privati).

La gestione per obiettivi e l'importanza degli indicatori

Da questa carta, che stabilisce i confini all'interno dei quali vengono fissate le politiche educative dell'istituto, è possibile far discendere degli obiettivi più specifici per i quali possono essere determinati degli indicatori misurabili nel tempo. Avere a disposizione indicatori permetterà di rivedere periodicamente il livello di raggiungimento e il progresso rispetto a tali obiettivi. Disporre di dati sulla performance rispetto a questi intenti di massima ha il vantaggio di mettere nelle mani dell'istituto uno strumento capace di orientare o riorientare in maniera strategica gli sforzi futuri, mettendo a disposizione le risorse laddove sono più necessarie.

La ricaduta sul lungo termine

Operando in questa prospettiva diviene possibile seguire l'evoluzione della strategia d'istituto rispetto alle finalità educative della scuola, ed è possibile tenersi aggiornati, guardare ai successi raggiunti e progettare con serenità le azioni future. Disporre di questa visione e condividerla con gli altri attori della scuola consente di stabilire un rapporto di fiducia reciproco e costruire così rapporti durevoli. L'approccio a lungo termine costituisce un modo di pensare la scuola che permette di costruire una cultura di istituto solida tramandabile nel tempo al netto dei cambiamenti generazionali che naturalmente si succedono nel corso del tempo.

2.2.6. Esempi di pratiche scolastiche

Diversi sono gli esempi che mostrano come si possa applicare nella propria scuola e in classe l'approccio a lungo termine. Di seguito segnaliamo alcuni esempi concreti realizzati nelle scuole ticinesi e svizzere ritenuti interessanti.

- **Integrare la promozione della salute nella vita quotidiana della scuola** – La promozione della salute si iscrive a lungo termine nel programma scolastico. Non si tratta di “un fuoco di paglia”, ma di un approccio. Tutti i settori della scuola vengono periodicamente esaminati nell’ottica della promozione della salute. – 1° e 2° ciclo, Progetto d’istituto (Scuola Mellingen-Wohlenschwil, AG) / [Banca dati éducation21](#)
- **«Mitenang – fürenang» (Insieme – gli uni per gli altri)** – La promozione della salute è una tematica saldamente radicata della cultura di sede e nella strategia educativa del comune. La promozione della salute è considerata un vero e proprio valore che si consolida grazie a progetti appassionanti inerenti ai vari ambiti scolastici. – 3° ciclo, Progetto d’istituto (Scuola secondaria di Zollikofen, BE) / [Banca dati éducation21](#)
- **Una scuola in movimento** – Lo sviluppo sostenibile e la salute sono da tempo temi centrali ancorati nella visione e nella cultura della scuola. Diverse questioni e tematiche sono sistematicamente trasformate in progetti, per consentire agli allievi e alle allieve di occuparsi regolarmente di sviluppo sostenibile nella loro vita quotidiana e di essere attivi in prima persona. – 3° ciclo, Progetto d’istituto (Freie Schule Winterthur, ZH) / [Banca dati éducation21](#)
- **Orto biodidattico** – Il progetto mette l’accento su temi importanti per l’ESS, ovvero la sostenibilità dell’attività umana con un accento particolare sullo sfruttamento e sulla scarsità di risorse vitali finite come il suolo e l’acqua. Il progetto è pensato e realizzato attraverso percorsi interdisciplinari ben strutturati e concertati fra docenti di diverse discipline. – 3° ciclo, Progetto d’istituto (Scuola media Ambri, TI) / [Banca dati éducation21](#)
- **Sulla via di una salute orientata alla sostenibilità!** – Per favorire la cooperazione tra i vari cicli di studio e le reti locali, la scuola media sceglie ogni anno un tema principale attorno al quale vengono sviluppate poi tutta una serie di attività: lezioni, settimane di progetto, eventi realizzati collettivamente, ecc. – 3° ciclo, Progetto d’istituto (Scuola media Ägelsee – Circolo scolastico di Rickenbach-Wilen, TG) / [Banca dati éducation21](#)
- **La conoscenza ispira l’azione, l’azione crea conoscenza** – In questo istituto gli studenti e gli insegnanti sono stimolati ad attivarsi in prima persona e a partecipare allo sviluppo della scuola. Il volontariato consolida l’autonomia e l’autostima delle persone coinvolte. Il confronto con altre realtà della vita favorisce l’empatia e il cambio di prospettiva di studenti e insegnanti. Estendendo le attività a tutta la scuola, si rafforza il senso di comunità. – Secondario II, Progetto d’istituto (Liceo scientifico di Rämibühl, ZH) / [Banca dati éducation21](#)
- **Agire per il cambiamento** – Il Centro professionale del litorale, forte delle numerose azioni didattiche realizzate incentrate sullo sviluppo sostenibile, ha una reale volontà di ancorare lo sviluppo sostenibile sia nel lavoro dei formatori sia nella formazione degli apprendisti e di essere un attore del cambiamento. L’impatto sulla qualità e sulla cultura aziendale è palpabile; quanto è stato fatto in passato è stato successivamente riproposto più volte. – Secondario II, Progetto d’istituto (Centro professionale del litorale neocastellano – CPLN Neuchâtel, NE) / [Banca dati éducation21](#)

- **La scuola al centro del villaggio** – L'obiettivo del progetto è ambizioso: trasformare la scuola in un microcosmo di quello che potrebbe essere la società del futuro partendo da due riflessioni fondamentali: “il ruolo della scuola nella società” e “quale tipo di società vogliamo essere”. Scopo: dare, nel piccolo, una risposta a due delle grandi sfide di oggi: l'emergenza climatica e la multiculturalità. La scuola viene quindi vista come punto di riferimento per gli studenti al fine di affrontare tematiche complesse e creare dei cittadini più consapevoli e preparati. – Secondario II, Progetto d'istituto (Scuola professionale artigianale e industriale SPAI – Locarno, TI) / [Banca dati éducation21](#)

2.2.7. Supporti per la scuola

Se da un lato i dirigenti scolastici sono oggi obbligati a seguire degli appositi corsi di Gestione della formazione per dirigenti di Istituzioni formative (CAS GeFo), dall'altro far vivere l'approccio a lungo termine nella scuola è una questione che deve poter essere affrontata coinvolgendo tutti gli attori, anche grazie ad un approccio *bottom-up* oltre che *bottom-down*. Una riflessione in tal senso appare oggi necessaria in quanto la comunicazione all'interno degli istituti scolastici circa le strategie d'istituto che dovrebbero derivare dagli apprendimenti GeFo non sempre appare semplice o efficace. Visto che gli attori della scuola sono confrontati con le emergenze e con l'urgenza di mettere in campo delle misure a breve termine, occorre che siano in grado di prendersi il tempo per riflettere su una gestione strategica condivisa.

Una porta d'entrata interessante è costituita dal Piano di studio che, attraverso recenti modifiche, adattamenti e ottimizzazioni, permette di focalizzare l'attenzione delle discipline su aspetti di trasversalità potenzialmente in grado di unire una prospettiva della professione docente maggiormente orientata all'affrontare problemi comuni. Inevitabilmente un proposito di questo tipo, che è comunque ampiamente supportato e legittimato da leggi e regolamenti, sposterà il peso dalla trasmissione di un sapere disciplinare di natura settoriale alla proposta di analisi, azioni e riflessioni su problematiche condivise. L'impronta della futura formazione continua dovrà dunque cercare di proporre questo genere di riflessione in maniera sistematica.

Un primo passo in questo senso è costituito da un lato dalla progressiva popolarizzazione della Formazione generale nel contesto del secondario I, nonché chiaramente anche dal rinnovato quadro dello Studio di ambiente nel settore primario (SdA). In particolare, lo SdA focalizzerà in futuro in maniera sempre più dichiarata le interazioni tra Natura, Essere umano e Società permettendo di elaborare visioni sistemiche e di lungo periodo.

La scuola è supportata in questo percorso anche a livello di promozione della salute e del benessere grazie a iniziative come quella della [Rete delle scuole21](#) oppure attraverso lo sviluppo di futuri [Paesaggi educativi21](#) (si veda il capitolo 2.2.8).

2.2.8. Per andare oltre

- **Criteri di qualità Rete delle scuole21** – Questi criteri di qualità aiutano le scuole nella valutazione interna, nella pianificazione e progettazione di misure di promozione della salute e nell'attuazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Essi sono stati concepiti per favorire una riflessione approfondita delle direzioni scolastiche e/o dell'insieme dei professionisti della scuola. Fra i criteri di qualità vi è anche l'approccio a lungo termine: “Facciamo attenzione affinché le nostre attività abbiano un effetto a lungo termine? Disponiamo sul lungo periodo di sufficienti risorse personali, naturali, materiali e finanziarie?”
- **Paesaggi educativi21** – Un paesaggio educativo è una rete composta da “isole educative”. Essa si forma attorno ad un bambino alla sua nascita e continua poi attorno ad un ragazzo. Il concetto di fondo consiste nel fatto che i bambini e i ragazzi possono realizzare uno sviluppo armonioso solo se tutte le persone coinvolte nella loro formazione si scambiano informazioni, si sostengono reciprocamente e collaborano in modo durevole per un unico obiettivo.